

Profilo di ruolo:

**Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Medicina trasfusionale" dell'Azienda ULSS 5 Polesana**

Ruolo: SANITARIO

Area: AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI

Disciplina: MEDICINA TRASFUSIONALE

Profilo professionale: DIRIGENTE MEDICO

Posizione funzionale: DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) "Medicina trasfusionale" dell'Azienda ULSS 5 Polesana e da competenze distintive, finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici della struttura, nell'ambito delle indicazioni programmatiche nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I principali riferimenti programmatici regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023) e nella DGRV 614/2019 (Schede di dotazione ospedaliera). Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC "Medicina trasfusionale" è descritto nel vigente Atto aziendale.

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'unità operativa affidata sono le seguenti: esercizio della leadership e di una spiccata capacità relazionale; adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo; gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; gestione delle risorse materiali utilizzate e sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate dall'articolo 45 del vigente Atto aziendale e dall'articolo 3 dello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative all'organizzazione e gestione delle specifiche attività assistenziali della disciplina di competenza necessarie all'erogazione del LEA "Attività trasfusionali", di cui all'art. 47 del DPCM 12 gennaio 2017 e alle specifiche normative nazionali e regionali in materia, adottando scelte che valorizzino un approccio globale alla persona, la continuità dell'assistenza e modelli organizzativi per intensità di cura, con particolare riguardo all'impiego di modelli organizzativi, procedure assistenziali, tecniche e strumentazioni innovativi nei diversi setting assistenziali:

- a) attività di ricovero ospedaliero (per esempio, in regime diurno, week, ordinario; consulenze per pazienti ricoverati; integrazione assistenziale e organizzativa con le altre strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate);
- b) attività ambulatoriali specialistiche intra-ospedaliere ed extra-ospedaliere, anche in telemedicina, con particolare riferimento alla gestione delle liste di attesa e nel contesto della riforma dell'assistenza territoriale prevista dal PNRR, dal DM 77/2022 e dalla DGRV 721/2023;
- c) supporto alle attività dei Pronto soccorso (consulenze, osservazione breve intensiva, ecc.);

- d) interfaccia con le attività territoriali (per esempio, MMG/PLS, ADI, COT, Case della comunità, Strutture intermedie) con particolare riferimento allo sviluppo delle attività trasfusionali nelle strutture residenziali per anziani e disabili;
- e) attività di screening, diagnosi e terapia nel contesto della “Rete nazionale della talassemia e delle emoglobinopatie” di cui al Decreto del Ministero per la Salute del 31 maggio 2023.

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare e gestire tali attività in modo che le strutture aziendali siano in grado, nel loro complesso, di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera regionale, che attribuisce all’Ospedale di Rovigo il ruolo di “Hub provinciale”, all’Ospedale di Trecenta il ruolo di “Ospedale di base in zona disagiata”, all’Ospedale di Adria il ruolo di “Ospedale spoke” e alle strutture accreditate un ruolo complementare e di integrazione.

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- coordinare e promuovere buone pratiche assistenziali e organizzative di Patient Blood Management (PBM) per il buon uso del sangue da parte di tutte le componenti aziendali ed extra-aziendali;
- esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica (con particolare riguardo alla gestione delle infezioni correlate all’assistenza e alle raccomandazioni ministeriali e regionali), di appropriatezza, di valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA (con particolare riguardo alla valutazione dei farmaci, delle attrezzature e dei dispositivi medici), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e valutazione degli esiti (vedi, per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);
- governare i rapporti con le Associazioni attive nella donazione volontaria e solidale;
- supportare l’approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando l’implementazione dei PDTA e di tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall’Atto aziendale;
- promuovere l’integrazione organizzativa e la collaborazione multidisciplinare tra i diversi professionisti e le diverse strutture aziendali ed extra-aziendali, finalizzandola al miglioramento dell’efficacia clinica e dell’efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi medici, competenze, ecc.);
- sostenere l’informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, piattaforma nazionale e regionale per le prestazioni di telemedicina, cartella clinica, firma digitale, teleconsulto, dematerializzazione delle prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, liste di attesa per ricoveri programmati, presa in carico, ecc.) e la loro integrazione nel contesto del fascicolo sanitario elettronico (FSE);
- svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).
- promuovere iniziative e sostenere attività per l’umanizzazione delle cure;
- sostenere i processi aziendali di autorizzazione all’esercizio e di accreditamento istituzionale previsti dalla Regione Veneto e dal Centro Nazionale Sangue (CNS), promuovendo anche la partecipazione a programmi volontari di certificazione della qualità e di accreditamento professionale.

In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all’attività svolta nell’ultimo quinquennio.

28 maggio 2024